



# CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI BOLOGNA

## Relazione del Consigliere Tesoriere

all'Assemblea degli iscritti del giorno 24 maggio 2017

\*\*\*

Care Colleghe e cari Colleghi,

sottopongo alla Vostra approvazione il bilancio preventivo per l'anno 2017 ed il bilancio consuntivo dell'anno trascorso 2016, già pubblicati sul sito web del nostro Ordine, con i documenti che li compongono, al fine di consentire a tutti gli iscritti di prenderne visione prima dell'assemblea.

### NOTE METODOLOGICHE

Il Consiglio e la Tesoreria in particolare, hanno continuato nel percorso iniziato da tempo, diretto verso una trasparente gestione economica del nostro Ordine, indispensabile e doverosa quando si gestiscono beni comuni.

A tal fine e nell'intento della maggiore chiarezza possibile, i capitoli di entrata e di uscita sono stati dettagliati e accorpati seguendo criteri di omogeneità.

Il Consiglio dell'Ordine di Bologna ha da tempo adottato le disposizioni sulla contabilità degli enti pubblici, cui ha informato la propria gestione finanziaria, utilizzando lo schema proposto dal Consiglio Nazionale Forense.

Nel Regolamento di contabilità - deliberato il 10 febbraio 2014 e aggiornato dal Consiglio l'1 febbraio 2017 secondo le successive normative - sono indicate le disposizioni normative e contabili che presiedono ai processi di entrata e di uscita.

Il Regolamento è disponibile sul sito web dell'Ordine.

Il bilancio preventivo 2017, pertanto, viene presentato anche per quest'anno con la modalità adottata a partire dal preventivo proposto per il 2015, rendendo possibile effettuare un confronto con il preventivo dell'anno precedente, così come richiesto dal Regolamento.

Per quanto concerne l'applicazione del principio di competenza finanziaria, è opportuno ricordare che esso attribuisce "competenza" all'esercizio di riferimento ad una operazione di entrata o di uscita quando la stessa viene "accertata" o "impegnata": un'entrata si considera "accertata" quando vengono determinati tutti gli elementi che identificano il credito, tipicamente la motivazione, lo specifico debitore, l'esatto ammontare e la scadenza; una spesa si considera "impegnata" quando sussiste la dichiarata volontà di vincolare mezzi finanziari per un determinato motivo ed entro una determinata scadenza.

Il Bilancio Preventivo per il 2017 si compone dei seguenti documenti:

preventivo finanziario gestionale;

quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria;

tabella dimostrativa del presunto risultato di amministrazione;

preventivo economico;

pianta organica del personale.

Viene allegata altresì la relazione del Collegio dei Revisori.

La complessità gestionale dell'Ordine ha comportato la individuazione di tre diversi centri di imputazione di costi e ricavi:

l'attività istituzionale;

l'attività commerciale costituita dall'Organismo di mediazione;

l'attività del Consiglio di Disciplina.

Il preventivo finanziario risulta quindi estremamente complesso e suddiviso nelle tre identificate aree.

Le previsioni di uscita e di entrata sono state effettuate sulla scorta dei dati storici ed utilizzando criteri prudenziali.

Nel periodo intercorso tra l'inizio dell'anno solare e la data odierna, la gestione finanziaria del COA si è sostanzialmente limitata all'adozione degli atti di spesa aventi carattere obbligatorio ed all'estinzione di impegni di spesa in conto residui dei precedenti esercizi.

Si è poi provveduto, previa deliberazione del Consiglio, a talune spese necessarie per garantire la continuità e il funzionamento dei servizi per gli iscritti (es. abbonamenti riviste), al versamento delle quote annuali per i contributi associativi (Urcofer, Auxilium, FBE, UIA) al rimborso di specifiche missioni autorizzate, alle spese per eventi organizzati ed approvati dal Consiglio nell'ambito delle proprie attività istituzionali. Sempre nel rispetto dell'art. 16 del Regolamento sull'esercizio provvisorio.

La dinamica dei flussi finanziari dei mesi appena trascorsi, pur in assenza di formale approvazione del bilancio preventivo, si è rivelata in linea con gli andamenti progressivi e non ha dato luogo a situazioni di tensione finanziaria o a squilibri.

### **BILANCIO DI PREVISIONE 2017**

Il bilancio di previsione per l'anno 2017 esprime le linee programmatiche con cui il Consiglio dell'Ordine di Bologna intende operare per la gestione finanziaria dell'anno in corso, tenendo conto dell'esperienza maturata negli anni precedenti e del nuovo indirizzo che si vuole dare ad alcune attività dell'Ente.

## **ENTRATE**

Il Consiglio ha ritenuto sussistere la copertura finanziaria per affrontare tutte le spese che, ragionevolmente, è prevedibile che vengano effettuate nel corso dell'anno 2017, lasciando inalterati gli importi dei contributi, delle tasse e dei diritti rispetto all'anno appena trascorso per quanto riguarda le entrate relative alle attività istituzionali del Consiglio.

**E' stato altresì previsto di mantenere la riduzione del 50% del contributo per i praticanti abilitati al patrocinio e per i primi cinque anni di iscrizione dei neo iscritti fino al 35° anno di età.**

Gli importi dei contributi dunque vengono confermati rispettivamente:

- avvocati cassazionisti € **280,00** di cui € **51.65** di competenza del CNF;
- avvocati € **250,00** di cui € **25,82** di competenza del CNF;
- avvocati per i primi 5 anni di iscrizione (fino al 35° anno di età) € **137,91** di cui € **25,82** di competenza del CNF;
- praticanti abilitati al patrocinio € **45**;
- praticanti per l'intero periodo di pratica € **100,19**;
- società tra professionisti € **250,00**

**E' stata inoltre mantenuta la riduzione della tassa di opinamento dal 2% all'1%, come deliberato nell'anno 2013.**

Le entrate complessive relative all'attività istituzionale, comprensive delle entrate derivanti dalla prestazione di servizi e dei proventi patrimoniali, ammontano a **euro 1.214.998,20.**

Le entrate previste relativamente all'attività dell'Organismo di mediazione sono di **euro 325.000,00.**

La somma è stata determinata ipotizzando un volume di affari improntato al principio di prudenza.

Quanto al **Consiglio Distrettuale di Disciplina**, la normativa in vigore prevede che ciascun Ordine Circondariale contribuisca alle spese di gestione in misura proporzionale al numero di iscritti a ciascun albo, elenco o registro. L'entità complessiva delle spese necessarie alla gestione e al funzionamento dei Consigli Distrettuali di Disciplina è individuata nel bilancio preventivo dell'Ordine distrettuale e viene ripartita tra i singoli Ordini circondariali in proporzione al numero degli iscritti al 30 novembre dell'anno precedente a quello di imputazione della spesa. Il Presidente del nostro Consiglio, di concerto con i Presidenti degli Ordini circondariali, ha determinato entro il 30 novembre u.s. la somma necessaria per le spese di gestione del Consiglio distrettuale di disciplina nella misura di euro **188.775,00** e quella proporzionalmente dovuta da ciascun Ordine, pertanto l'importo totale della contribuzione proveniente dagli altri Ordine dell'Emilia Romagna risulta di **€124.000,00**.

Sulla base dei dati comunicati dalle rispettive Segreterie, gli Ordini del Distretto erano, alla data del 30 novembre 2016, così numericamente composti :

- COA Bologna : n. 4728 avvocati e n. 835 praticanti = **5563** pari al 34,52 %
- COA Forlì : n. 895 avvocati e n. 162 praticanti = **1057** pari al 6,56 %
- COA Ravenna : n. 851 avvocati e n. 112 praticanti = **963** pari al 5,98 %
- COA Rimini : n. 1150 avvocati e n. 273 praticanti = **1423** pari al 8,83 %
- COA Reggio E: n. 1063 avvocati e n. 226 praticanti = **1289** pari al 8,00 %
- COA Ferrara : n. 1050 avvocati e n. 174 praticanti = **1224** pari al 7,60 %
- COA Piacenza : n. 722 avvocati e n. 100 praticanti = **822** pari al 5,10 %

- COA Modena : n. 1885 avvocati e n. 359 praticanti = **2244** pari al 13,93 %
- . COA Parma : n. 1227 avvocati e n. 302 praticanti = **1529** pari al 9,49 %

Ovviamente nell'ipotesi si verificassero eventi straordinari, vi sono le disponibilità finanziarie e riserve adeguate per farvi fronte.

## **USCITE**

Quanto alle uscite, la voce più significativa è quella relativa al personale: **euro 538.000,00** al lordo dei contributi previdenziali e assistenziali.

Solo recentemente si è concluso il percorso per l'assunzione a tempo indeterminato delle otto unità assunte a seguito del concorso.

Valutate le esigenze organizzative dell'Ente, si prospetta prudenzialmente l'esigenza di un'ulteriore unità per l'ufficio amministrazione e contabilità e di un'unità per il neo costituito Organismo di composizione delle crisi da sovraindebitamento.

Tra le spese per l'acquisto di beni e servizi, permane una previsione inferiore agli anni precedenti il 2015 relativamente alla gestione della biblioteca: euro 15.000,00.

In proposito rammento che nel 2014 il Consiglio ha operato una scelta di radicale cambiamento, in linea con l'affermarsi della consultazione informatica rispetto a quella cartacea.

Sono state quindi approntate presso la biblioteca alcune postazioni ove è possibile consultare sia la banca dati Pluris (Utet) che quella De-Jure (Giuffrè). Unitamente alla banca dati sono consultabili n° 76 riviste e buona parte della produzione editoriale Utet. Per le riviste per le quali non sono previsti abbonamenti informatici sono stati mantenuti quelli cartacei. Si tratta di un numero assolutamente residuale di riviste. Tutti i computers sono collegati ad una stampante centrale che potrà essere

utilizzata attraverso una carta ricaricabile alla stregua di quella utilizzata per le fotocopie.

Vi sono poi le uscite per prestazioni istituzionali che prevedono, in particolare,

**€ 65.000,00**, per il Processo Civile Telematico, al fine di rendere un servizio di supporto in favore dell'Avvocatura per il funzionamento del punto di accesso telematico, dello sportello PCT presso il Tribunale e per gli adeguamenti di legge.

Il Consiglio ha poi ritenuto anche per l'anno 2017 di destinare una somma per il conferimento di borse di studio: **€ 20.000**

Sono state inoltre destinate risorse per **€ 10.000** per la gestione dell' Organismo di composizione delle crisi da sovraindebitamento, oltre all'unità di personale già evidenziata.

Quanto ai trasferimenti passivi, evidenzio la riduzione da euro 40.000,00 a **euro 12.500,00** della previsione per "adesione organizzazioni nazionali e internazionali", poiché non è più prevista la quota relativa all'OUA.

Alla data di predisposizione del preventivo (30 novembre 2016) non erano state rese note da parte del Consiglio Nazionale forense richieste di contribuzione per il neocostituito OCF.

Come da regolamento approvato con delibera del 22 aprile 2013 e successive modifiche, sono stati stanziati **€ 25.000,00** per il Fondo di solidarietà forense, corrispondenti al 2% dei contributi al netto della quota di spettanza del CNF.

Mi preme poi evidenziare che per il 2017 è stato previsto un contributo maggiore, rispetto agli anni passati, in favore della Fondazione Forense, nella misura di **euro 95.000,00**, in ragione del previsto trasferimento dall'attuale sede in altra che possa essere più funzionale all'organizzazione dell'importante attività di formazione e

aggiornamento svolta e, in particolare, dotata di aule più capienti, così da non dover ricorrere al noleggio di sale esterne con relativi esborsi. Detto trasferimento ovviamente comporterà spese per impianti e arredamento.

Le spese previste per le commissioni bancarie comprendono le spese per l'emissione dei MAV, strumento adottato per la prima volta l'anno scorso in via alternativa e sperimentale per la riscossione dei contributi e che ha dato un buon risultato in termini di riduzione della morosità e che dunque si propone di mantenere. Ciò anche al fine di consentire, da un lato, un più agevole (e privo di costi) adempimento di tale obbligo da parte degli iscritti e, dall'altro, di agevolare il lavoro del personale di segreteria. Infatti, con il programma gestionale di cui l'Ordine si è dotato è possibile inviare alla banca che cura il servizio di incasso i flussi informatici contenenti tutti i dati necessari per l'emissione dei MAV e ricevere con le stesse modalità i dati relativi agli incassi e mancati pagamenti.

Nel corso dell'anno 2016 sono state rinegoziate con Unicredit le commissioni relative all'emissione e rendicontazione dei MAV, ottenendo condizioni migliorative anche per gli insoluti, che verranno mantenute inalterate fino all'anno 2018.

In relazione **all'Organismo di mediazione**, che costituisce la componente commerciale dell'Ordine, le voci di particolare interesse risultano essere gli oneri per il personale **€ 45.000,00** (ad oggi due dipendenti sono assegnate in via esclusiva a tale attività), inferiore a quella prevista per il 2016, anno nel quale si è dovuto ricorrere alla somministrazione di lavoro, con conseguenti maggiori spese.

I compensi previsti per i mediatori sono **€ 150.000,00** che corrisponde al 60% di quanto incassato per la voce di entrata "ricavi procedimento" e come previsto dallo statuto dell'Organismo stesso. Le rimanenti voci attengono alle spese di

funzionamento dell'Ufficio e sono in linea con gli anni precedenti.

Quanto al **Consiglio Distrettuale di Disciplina** le spese di gestione previste, come da bilancio approvato separatamente dai Presidenti degli Ordini del Distretto, ammontano complessivamente a euro 188.775, 00, l'importo a carico del COA di Bologna è di **euro 64.775,00**. Somma inferiore rispetto all'anno 2016.

**Il bilancio preventivo così disposto ed allegato prevede complessivamente un importo di € 1.664.498,80 a pareggio.**

I documenti successivi, che unitamente al preventivo finanziario gestionale compongono il bilancio di previsione, fungono da corollario allo schema principale e sono utili ad una lettura sintetica di tale complesso documento, che tuttavia, ricordo, è il documento fondamentale in quanto identifica la autorizzazione alla spesa che il Consiglio sottopone alla approvazione da parte della assemblea degli iscritti.

Il preventivo economico, redatto in base allo schema del ricordato regolamento, espone, con un criterio di rilevazione economica e cioè rispettando il principio di "competenza economica", gli stessi valori previsti nel preventivo finanziario gestionale, i cui principali componenti sono stati già evidenziati. Tale schema contempla la totalità di costi e ricavi attribuibili a tutte le attività dell'Ordine, i cui dettagli per centri di competenza amministrativa sono evidenziati nel principale documento che compone il "bilancio preventivo", cioè il rendiconto finanziario. Le principali differenze rispetto al preventivo finanziario sono costituite dalla presenza, in detto schema contabile, di costi che non si concretizzeranno in impegni di spesa né tantomeno in uscite finanziarie nel corso del 2017, ma che tuttavia costituiscono "costi" di competenza economica, e cioè l'accantonamento al fondo Tfr per i lavoratori dipendenti e gli ammortamenti del costo dei beni strumentali.

Il quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria è uno schema riassuntivo delle varie categorie di entrata e uscita - dettagliate per natura e per centro di imputazione amministrativa nel complesso schema di preventivo finanziario gestionale – che consente una visione di sintesi delle entrate e delle spese che si prevede di accertare e impegnare nel corso del 2017, nonchè la previsione dei relativi movimenti finanziari, cioè di “cassa”.

La tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto al termine dell’esercizio 2016, che naturalmente risulta “presunto” in quanto il bilancio dell’esercizio 2016 non è stato ancora approvato, è finalizzata ad evidenziare l’ipotesi di utilizzo dell’avanzo di amministrazione, specificandone le componenti vincolate e quindi un utilizzabili. Non si prevede alcun utilizzo dell’avanzo di amministrazione nel corso del 2017, avendo tra l’altro identificato nel preventivo finanziario gestionale un avanzo di gestione a saldo zero. In sostanza quindi si ipotizza di mantenere inalterata la giacenza di liquidità a fine esercizio, e ciò per vari fattori. Innanzitutto la liquidità è necessaria per far fronte al sostenimento delle spese che si concretizzeranno in uscite finanziarie nel corso del 2017 prima che vengano incassate le quote di contribuzione degli iscritti, principale componente di entrate dell’Ordine; fattore che genera inevitabilmente un disequilibrio finanziario per una parte dell’anno, che quindi deve essere finanziato.

Inoltre, come ricordato innanzi, il 2017 presenta, tra l’altro, varie incognite costituite innanzitutto dall’avviamento dell’Organismo di composizione delle crisi da sovraindebitamento, dalle spese per il funzionamento del neo costituito Organismo Congressuale Forense , dal trasferimento della sede della Fondazione Forense , dalla costituzione della Camera arbitrale.

L’ipotesi poi di dover dare corso all’assunzione di alcune unità di personale, se

concretizzata , implicherà necessariamente un nuovo bando di concorso.

Trattasi di uscite finanziarie non facilmente identificabili a priori, ma che certamente devono indurre una determinata prudenza.

## **RENDICONTO ANNO 2016**

Il rendiconto relativo all'anno 2016 è suddiviso in tre aree:

- **Attività istituzionale** costituita propriamente dalle attività dell'Ordine
- **Attività commerciale** rappresentata dall'Organismo di Mediazione
- **Consiglio di Disciplina**

Le previsioni sono state sostanzialmente rispettate, salvo alcuni scostamenti di cui si dà conto nella nota integrativa e che qui sintetizzerò.

## **ENTRATE**

### **ATTIVITA' ISTITUZIONALE**

Le entrate **accertate** sono state leggermente inferiori alle previsioni in ragione della diminuzione delle iscrizioni rispetto agli anni passati - il 2016 registra una riduzione del 3,37% rispetto al 2015 - e dell'aumento, invece, delle cancellazioni dall'albo.

Sono stati cancellati nel corso dell'anno 107 avvocati, di cui 21 Cassazionisti.

Inoltre, a fronte di € 1.002.327,81 accertati, sono stati riscossi **€ 901.112,71** Vi era dunque una **morosità al 31 dicembre 2016** pari a **euro 101.215,10**.

Devo sottolineare la notevole riduzione della morosità rispetto all'anno 2015, che ammontava al 31 dicembre a euro 233.854,13.

Tale risultanza induce a ritenere efficace l'adozione dei MAV per la riscossione dei contributi, effettuata per la prima volta l'anno scorso.

Inoltre sono stati **riscossi euro 208.448,66 relativi alla morosità per gli anni precedenti al 2016**, che era di euro 257.677,60.

Ad oggi tale morosità si è ulteriormente ridotta, in ragione dei solleciti inviati all'inizio dell'anno.

Dunque oggi la somma da incassare è inferiore a quanto risulta nel bilancio.

**Rispetto a questa situazione il Consiglio ha assunto le iniziative previste dall'art. 29 c. 6 Legge Professionale e dal Regolamento CNF per la riscossione dei contributi.**

Le entrate complessive relative all'area attività istituzionale sono state **euro 1.218.634,50**.

Quanto all'**Organismo di Mediazione**, vi è stato un notevole incremento dell'attività rispetto a quanto previsto:

previsto      **€ 325.000,00**

accertato     **€ 376.308,28**

Quanto al **Consiglio di Disciplina**, le entrate - **euro 155.250,00** - sono rappresentate dai contributi degli altri Ordini del Distretto, in proporzione al numero degli iscritti al 30 novembre dell'anno precedente, come già esposto.

Sottolineo che le previsioni effettuate per il 2016 dai Presidenti dei COA del Distretto, come indicato dal relativo Regolamento, si sono rivelate eccessivamente prudentiali, in particolare in relazione alle richieste di rimborso delle spese di trasferta dei Consiglieri degli altri Fori.

Vi è dunque tra i residui a debito verso gli altri Ordini del Distretto la **somma di euro 76.232,83**.

**Il totale complessivo delle entrate riferite alle tre aree è di € 1.681.645,50, leggermente inferiore all'anno 2015, che ha registrato entrate per euro 1.699.137,49.**

## USCITE

**Quanto alle USCITE**, evidenzio alcuni dati significativi:

- le spese di partecipazione a congressi e manifestazioni sono state in linea con quanto previsto: **euro 40.000,00.**

Nell'anno 2016 c'è stato il Congresso nazionale Forense e il Consiglio, come preventivato, su questo punto ha voluto seguire un criterio di massima economicità per le spese di trasferta dei Consiglieri.

Le spese postali sono state inferiori a quelle previste per l'incremento dell'uso della posta elettronica anche certificata.

Quanto agli stipendi, anche in questo caso l'importo è inferiore al previsto, perché non si è dato corso alle ulteriori assunzioni di personale che erano state previste.

**previsti                    € 450.000,00**

**impegnati                € 379.480,17**

Conseguentemente c'è uno scostamento rispetto alle previsioni relative ai contributi previdenziali.

Tra le uscite per l'acquisto di beni e di servizi evidenzio una spesa maggiore del previsto per il protocollo informatico ed i software , ascrivibile a adeguamenti e implementazioni dei software gestionale e di contabilità , che si sono rese necessari nel corso dell'anno e a residui dell'anno precedente.

Inferiori sono state poi le somme spese per la biblioteca ( euro 8.256,18 invece che 15.000,00) grazie all'implementazione già avviata della consultazione informatica

delle riviste.

Sono stati erogati **euro 16.500,00** dal Fondo di solidarietà a colleghi in situazione di grave difficoltà economica per eventi straordinari e non prevedibili, anche in attesa di ottenere l'erogazione dalla Cassa Forense.

Tra i trasferimenti passivi si evidenzia una minor somma impegnata per “Adesione a organizzazioni nazionali e internazionali”, in ragione della mancata adesione all'OUA per l'anno 2016 (euro 16.337,00 invece che euro 40.000,00).

Tra le uscite per oneri finanziari, evidenzio le minor spese bancarie rispetto alle previsioni, in ragione della recente nuova negoziazione delle commissioni, in particolare per i MAV.

Quanto all'**Organismo di Mediazione**, in relazione alle maggiori entrate vi sono state maggiori uscite per i compensi dei mediatori ( euro 164.000,00 invece che euro 150.000,00), le spese di funzionamento degli uffici e le attrezzature elettroniche.

Relativamente al **Consiglio di Disciplina**, le uscite sono state inferiori a quanto previsto - **euro 120.678,87** - per le motivazioni già esposte in punto di entrate da parte degli ordini del Distretto.

Così predisposto il rendiconto per l'anno 2016 presenta un **totale entrate di € 1.681.645,50** e **uscite € 1.448.812,54**, un avanzo di gestione **€ 232.832,90**.

### **Commento allo stato patrimoniale.**

Si osserva che lo stato patrimoniale presenta, alla data del 31 dicembre 2016, un saldo attivo di euro 2.210.029,47 riferito alle tre aree: Istituzionale, Organismo di Mediazione e Consiglio Distrettuale di Disciplina. Di questa somma euro 17.361,78 sono per disponibilità di Cassa, euro 729.888,67 vincolati per TFR dipendenti, Fondo

rischi, Fondo Jacchia, Fondo Vighi e Fondo solidarietà forense, come meglio dettagliato nella nota integrativa.

La parte rimanente rappresenta le disponibilità liquide presso Istituti di credito relative alle tre attività : Ordine , Organismo di mediazione e Consiglio di Disciplina.

Le disponibilità liquide sui conti correnti dell'Ordine saranno utilizzate per sopperire alla gestione dell'Ente sino a quando non verranno incassati i contributi per il corrente anno.

Le banche ove si trovano le disponibilità liquide su conto corrente sono le seguenti :

Unicredit

Banca Popolare dell'Emilia Romagna

Banco Popolare S. Geminiano e S. Prospero

Banca Unipol

Vi è una residua somma di euro 14.771,05 al 31 dicembre 2016 depositata presso Monte dei Paschi di Siena.

Nel corso del 2016, infatti, si è iniziato progressivamente a estinguere i rapporti con Monte dei Paschi di Siena, aprendo un nuovo conto corrente presso Unicredit ed incrementando le somme depositate presso Banca Popolare dell'Emilia Romagna, in un'ottica di estrema prudenza e in ragione delle condizioni più vantaggiose offerte.

Il presente documento viene rassegnato all'Assemblea per l'approvazione.

Bologna, 18 maggio 2017.

Il Consigliere Tesoriere  
(Avv. Tiziana Zambelli)